



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SARZANA ISA 13
Via San Bartolomeo, snc – 19038 SARZANA (SP)
Tel. 0187/620153 Fax 0187/607110
C.F. 90027530113 – cod. univoco UF5GQO
e-mail: spic822005@istruzione.it -spic822005@pec.istruzione.it
sito web: www.istitutocomprensivosarzana.it



PROT. N. 3176-G2 DEL 21/04/2016

AVVISO PUBBLICO

RICHIESTA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Al fine di procedere ad eventuale procedura comparativa per l'affidamento della **REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DIGITALI PRESSO I.C. ISA 13 SARZANA (SP) (FORNITURA E POSA IN OPERA CON PICCOLI ADATTAMENTI EDILIZI) – CUP B76J15002140007- CODICE IDENTIFICATIVO DI PROGETTO 10.8.1.A3-FESR PON-LI-2015-66 - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Autorizzazione progetto e impegno di spesa a valere sull’Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID\12810 del 15 ottobre 2015, finalizzato alla realizzazione di ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l’apprendimento delle competenze chiave”**

i soli soggetti, iscritti sul MEPA per tutte le seguenti categorie merceologiche: PC desktop (pc fisso), dispositivi ibridi, pc tablet, document camera portatile USB, fotovideocamera, stampanti b/n-colori, LIM con kit, videoproiettori fissi interattivi, arredi mobili modulari (ecc...), che alla data odierna non hanno ancora presentato all'Istituto scrivente manifestazione di interesse ad essere invitati ad eventuale procedura comparativa, possono ancora presentare detta manifestazione **entro e non oltre il 02/05/2016** alla PEC: spic822005@pec.istruzione.it

Non devono ripresentare manifestazione di interesse coloro che l'abbiano in qualsiasi forma presentata alla data odierna.

L'istituto si riserva, discrezionalmente, di:

- non attuare la suddetta procedura
- non procedere ad aggiudicazione provvisoria/definitiva
- non stipulare il contratto

per esempio qualora venga approvata convenzione Consip relativa alla fornitura in oggetto

Inoltre l'Istituto potrà sempre avvalersi di quanto previsto all'art. 1, comma 13, D.L. 95/2012, convertito dalla L. 135/2012, qualora ricorrano le circostanze ivi previste.

Il presente avviso e la ricezione della manifestazione di interesse non creano pertanto alcun obbligo in capo all'Istituto, né può sorgere alcuna pretesa in capo all'operatore economico che tale manifestazione abbia trasmesso.

**F.TO LA DIRIGENTE SCOLASTICA
PROF.SSA CLEMENTINA PETILLO**

***Art. 1, comma 7 e segg., D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135:**

.... 13. Le amministrazioni pubbliche che abbiano validamente stipulato un ((autonomo)) contratto di fornitura o di servizi hanno diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica((. . .)) delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488. Ogni patto contrario alla presente disposizione è nullo. Il diritto di recesso si inserisce automaticamente nei contratti in corso ai sensi dell'articolo 1339, c.c., anche in deroga alle eventuali clausole difformi apposte dalle parti. Nel caso di mancato esercizio del detto diritto di recesso l'amministrazione pubblica ne dà comunicazione alla Corte dei conti, entro il 30 giugno di ogni anno, ai fini del controllo successivo sulla gestione del bilancio e del patrimonio di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20."